Comune di Ribera

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

ORDINANZA SINDACALE N. 41 DEL 03.11.2026

Oggetto: Misure contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità presso il plesso dell'Istituto Comprensivo "F. Crispi", sito in piazza Giulio Cesare. Interdizione del primo piano e divieto di utilizzo della caldaia. Sospensione delle attività didattiche in presenza delle sei classi interessate per il 4 e 5 novembre 2026 e misure per la continuità didattica.

IL SINDACO

quale Ufficiale del Governo

Premesso che

In data 3 novembre 2026, alle ore 16:00 circa, personale del Comando dei Vigili del Fuoco di Agrigento è intervenuto presso il plesso scolastico dell'Istituto Comprensivo "F. Crispi", sito in piazza Giulio Cesare, redigendo due comunicazioni ai sensi dell'art. 77 del D.P.R. 6 febbraio 2012, n. 64, acquisite agli atti del procedimento.

Nel verbale redatto il 3/11/2026 relativo alla caldaia è stata rilevata una perdita di gas ed è stato indicato il divieto di utilizzo della stessa fino a verifica tecnica e ripristino delle condizioni di sicurezza.

In altro verbale redatto in pari data, relativo alla verifica per danni da acqua, sono state segnalate infiltrazioni, distacco di intonaci e uscite di sicurezza non adeguate, con indicazione dell'interdizione dell'intero primo piano fino a verifica tecnica e ripristino delle condizioni di sicurezza.

Considerato che

Le condizioni rappresentate nei sopra citati verbali impediscono l'immediato accesso ai locali interessati e l'utilizzo della caldaia, assicurando l'effettività delle misure di sicurezza prima della ripresa delle attività negli ambienti interdetti.

L'interdizione del primo piano rende indisponibili le aule utilizzate da sei classi, determinando un grave disagio per gli alunni e le famiglie e rendendo necessaria una tempestiva riorganizzazione delle attività per assicurare la continuità didattica nei locali già in sicurezza.

Sentita la Dirigente scolastica in ordine alle esigenze organizzative conseguenti all'interdizione del primo piano e rilevata la necessità di verificare la disponibilità di aule idonee e di predisporre gli eventuali doppi turni o il trasferimento delle sei classi interessate;

Considerato che tali adempimenti richiedono un tempo tecnico incompatibile con l'immediata ripresa delle lezioni e ritenuto, pertanto, necessario sospendere, limitatamente alle giornate del 4 e 5 novembre 2026 e alle sole sei classi interessate, le attività didattiche in presenza, al fine di consentire la predisposizione delle misure organizzative necessarie alla ripresa delle lezioni in condizioni di sicurezza;

Ritenuto che

I tempi degli ordinari procedimenti tecnici e amministrativi non consentono, da soli, di assicurare la tempestiva protezione delle persone esposte.

È quindi necessario adottare misure contingibili e urgenti, temporanee e proporzionate ai pericoli accertati, contestualmente all'attivazione delle procedure ordinarie per gli accertamenti e gli interventi di ripristino.

Le esigenze di immediata tutela della pubblica incolumità non consentono di attendere i tempi della preventiva comunicazione di avvio del procedimento, secondo la disciplina applicabile.

La ripresa delle attività delle sei classi richiede la preventiva verifica, da parte della Dirigente scolastica in raccordo con il Comune, della disponibilità di aule idonee nei locali già in sicurezza del plesso o in altri edifici scolastici. Il ricorso temporaneo al doppio turno, mattutino e pomeridiano, è subordinato all'esito di tale verifica e alla compatibilità con gli spazi disponibili, il monte ore previsto e le esigenze degli alunni, nel rispetto delle competenze degli organi scolastici.

Visti

L'art. 54, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo vigente; l'art. 77 del D.P.R. 6 febbraio 2012, n. 64; la legge 11 gennaio 1996, n. 23; il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81; la legge regionale siciliana 21 maggio 2019, n. 7, per quanto applicabile; l'Ordinamento degli enti locali vigente nella Regione Siciliana e lo Statuto comunale.

Gli articoli 4 e 5 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e gli articoli 7 e 10 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, in materia di autonomia scolastica e di competenze degli organi dell'istituzione scolastica.

Dato atto che

Il presente provvedimento è stato preventivamente comunicato al Prefetto di Agrigento ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ORDINA

Per le sole giornate di mercoledì 4 e giovedì 5 novembre 2026, è disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza esclusivamente per le sei classi del plesso "F. Crispi" ordinariamente collocate al primo piano interdetto, come individuate dalla Dirigente scolastica sulla base dell'assegnazione delle aule vigente alla data dell'intervento. La sospensione è finalizzata a consentire la verifica della disponibilità di aule idonee e la predisposizione delle misure organizzative per la ripresa delle attività. La Dirigente scolastica comunica immediatamente alle famiglie l'individuazione delle classi interessate e la sospensione delle lezioni.

Con effetto immediato, sono vietati l'accesso, la permanenza e l'utilizzo dell'intero primo piano del plesso scolastico per attività didattiche, amministrative e per ogni altra attività ordinaria, fino a verifica tecnica e ripristino delle condizioni di sicurezza. Qualora vi siano persone presenti, il Dirigente scolastico ne assicura il tempestivo e ordinato allontanamento secondo le procedure di emergenza.

Con effetto immediato, sono vietati l'accensione, la riattivazione e l'utilizzo della caldaia oggetto dell'accertamento fino a verifica tecnica e ripristino delle condizioni di sicurezza.

Il Dirigente scolastico, per quanto di competenza e con il supporto dell'Ufficio tecnico comunale, assicura l'effettiva interdizione delle aree mediante idonee delimitazioni e segnalazioni, senza compromettere le vie di esodo e informa tempestivamente personale, alunni, famiglie e altri utilizzatori delle limitazioni disposte.

L’accesso alle aree interdette è consentito esclusivamente al personale di soccorso e ai soggetti autorizzati per verifiche e interventi, previa adozione delle necessarie misure di sicurezza. Il Dirigente scolastico adotta le conseguenti misure organizzative, coordinandosi con il Comune e con gli uffici scolastici competenti per la continuità del servizio in ambienti sicuri.

Le interdizioni riguardano esclusivamente l’intero primo piano e la caldaia individuati nei verbali dei Vigili del Fuoco. Gli altri locali del plesso, già in sicurezza, restano utilizzabili. Le attività didattiche delle classi diverse dalle sei interessate dalla sospensione del 4 e 5 novembre 2026 proseguono regolarmente nei locali non interdetti. La sospensione non comporta la chiusura dell’intero plesso né degli uffici e consente lo svolgimento delle attività organizzative necessarie alla ripresa.

L’Ufficio tecnico comunale, mediante personale qualificato e/o con il coinvolgimento di ditte specializzate, provvede alla verifica tecnica e, qualora possibile, al ripristino delle condizioni di sicurezza del piano interdetto e della caldaia, comunicandone gli esiti al Sindaco per l’eventuale revoca della presente ordinanza.

INVITA LA DIRIGENTE SCOLASTICA

A verificare con la massima urgenza, in raccordo con gli uffici comunali competenti, la disponibilità di aule idonee nei locali già in sicurezza del plesso o in altri edifici scolastici e a individuare la soluzione organizzativa per la ripresa delle attività delle sei classi. L’eventuale attivazione temporanea di un doppio turno, mattutino e pomeridiano, è subordinata all’esito della verifica della disponibilità delle aule e della fattibilità organizzativa, nel rispetto delle condizioni di sicurezza, delle capienze consentite e del monte ore previsto, nell’esercizio dell’autonomia scolastica e delle competenze degli organi collegiali.

A definire gli orari, l’assegnazione degli spazi e le modalità di impiego del personale nell’ambito delle competenze scolastiche, assicurando l’informazione tempestiva alle famiglie e l’attenzione alle esigenze degli alunni con disabilità o altri bisogni educativi speciali.

A comunicare tempestivamente al Comune, all’Ufficio scolastico territorialmente competente e alle famiglie il piano organizzativo e le modalità di ripresa delle attività delle sei classi a decorrere dal 6 novembre 2026. Qualora non risulti possibile predisporre per tale data una soluzione praticabile, a rappresentarne immediatamente le ragioni alle amministrazioni competenti per i conseguenti provvedimenti. Resta ferma l’interdizione del primo piano e il divieto di utilizzo della caldaia fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

DISPONE

L’immediata notificazione al Dirigente scolastico e la comunicazione all’Ufficio tecnico comunale e al Comando di Polizia locale; la trasmissione alla Prefettura di Agrigento, al Comando dei Vigili del Fuoco di Agrigento e all’Ufficio scolastico territorialmente competente, nonché agli ulteriori soggetti tenuti alla gestione e manutenzione individuati dagli uffici.

La pubblicazione all’Albo pretorio online e sul sito istituzionale del Comune. Il Comando di Polizia locale vigila sull’osservanza delle misure, in raccordo con gli uffici competenti.

Gli uffici comunali competenti assicurano l’immediato raccordo con la Dirigente scolastica per l’adeguamento dei servizi di competenza comunale, compresi trasporto e refezione ove presenti, alle modalità organizzative adottate dalla scuola, attivando i necessari provvedimenti.

AVVERTE

L’inosservanza del provvIedimento comporta le conseguenze previste dalla legge, ove ne ricorrano i presupposti. Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al TAR per la Sicilia, sede di Palermo, entro sessanta giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, secondo il Codice del processo amministrativo.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

In ordine alla Regolarità Tecnica della presente Ordinanza, attestante la regolarità e lacorrettezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.49 D. Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000,

si esprime parere favorevole

Il Dirigente del 2° Settore

(F.to Ing. Salvatore Ganduscio)

IL SINDACO

(F.to On. Carmelo Pace)